

Commercio Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs in audizione alla Camera dei Deputati Liberalizzazioni, i sindacati presentano la proposta di revisione del Decreto Salva Italia

Commercio e aperture domenicali e festive, in audizione alla Camera dei Deputati i sindacati di categoria Filcams, Fisascat e Uiltucs, e le rispettive confederazioni Cgil Cisl Uil, hanno presentato le proposte di riforma della normativa sulle liberalizzazioni e sulla promozione della concorrenza e della competitività e del decreto Salva Italia. Divieto di apertura domenicale e festiva in linea di principio generale con possibile deroga per un massimo di 12 domeniche all'anno - stabilite dalle Regioni con apposito decreto dirigenziale da emanare di intesa con gli Enti Locali e sentito il parere delle associazioni imprenditoriali del commercio, dei consumatori e delle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale - e 12 festività nazionali, civili e religiose nelle quali non deve essere prevista la possibilità di deroga. E ancora la definizione di una normativa nazionale sul meccanismo sanzionatorio, sul rispetto dell'obbligo della mezza giornata di chiusura infrasettimanale dell'esercizio commerciale, e sull'esclusione che la riduzione del numero di aperture degli esercizi commerciali possa costituire di per sé giustificato motivo per operare licenziamenti ma anche lo stanziamento di risorse finalizzate a

finanziare piani aziendali di riconversione degli orari individuali di lavoro. Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs ritengono inoltre opportuno affidare alle Regioni il compito di revisione dei parametri sulla definizione dei comuni a prevalente economia turistica e dei centri storici delle città d'arte. «Riteniamo sia necessario sviluppare percorsi che consentano alle amministrazioni pubbliche e a tutte le Parti Sociali di tornare protagoniste sia programmaticamente che operative ristabilendo il ruolo della concertazione e della contrattazione tra le parti, valorizzando il patrimonio sociale e relazionale che è la struttura portante del nostro Paese» ha aggiunto a margine della audizione il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini. «Il confronto con gli altri Stati europei dimostra chiaramente che una regolamentazione seria e condivisa sulle aperture commerciali non necessariamente implica crisi di consumi e maggiore disoccupazione» ha aggiunto il sindacalista suggerendo «politiche di investimento e di rilancio dei consumi, facendo leva sulla fiscalità dei redditi da lavoro dipendente e delle pensioni». «In questo senso - ha concluso Guarini - il potenziamento di salari e pensioni potrebbe avere effetti positivi anche sull'economia e sulla ripresa dei consumi nel settore commerciale».



Vigilanza Privata, si allungano le distanze al tavolo per il contratto. Proposte imprenditoriali irricevibili

Si allungano le distanze al tavolo di trattativa tra i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, uILTUCS e le associazioni imprenditoriali di settore Univ, Anivip, Assiv e le imprese cooperative Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Federlavoro e Servizi e Agei Servizi per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della Vigilanza Privata e Servizi Integrati di Sicurezza scaduto nel 2015 e atteso da oltre 70mila addetti del settore. Nel merito i sindacati hanno respinto le posizioni datoriali sull'introduzione del lavoro a chiamata ed intermittente, sull'innalzamento della percentuale di ricorso ai contratti a termine, sull'apprendistato e sulla riduzione della maggiorazione per il lavoro supplementare applicata ai lavoratori part time. Irricevibili le proposte sulla mancata applicazione delle norme del codice civile in caso di cambio di appalto e sulla revisione del trattamento economico della malattia. La Fisascat ha in particolare

stigmatizzato «l'approccio delle associazioni di settore nella stesura dei testi - ha sottolineato il segretario nazionale Vincenzo Dell'Prefice - emerge la chiara volontà di assecondare un disinvolto e generalizzato ricorso alle deroghe rispetto alle norme di Legge». «Il mercato dei servizi di vigilanza e sicurezza privata - ha concluso il sindacalista - ha bisogno del contratto non solo per contrastare il dumping ma anche come strumento di regolamentazione settoriale imprescindibile». Nelle scorse settimane il coordinamento nazionale unitario ha deciso lo svolgimento di nuove iniziative di mobilitazione con un pacchetto di due giornate di sciopero articolate a livello regionale e nazionale, con manifestazioni e presidi nei centri e nelle piazze più importanti mentre suoi luoghi di lavoro è stata avviata una massiva campagna di informazione e di diffusione della vertenza attraverso assemblee dei lavoratori. Il negoziato è aggiornato al 15 novembre.

Studi Professionali, al via la trattativa per il Ccnl

Avvviata con l'associazione imprenditoriale Conprofessioni la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale degli Studi Professionali scaduto il 31 marzo 2018 e applicato ad oltre 8milione e mezzo di addetti per il 90% donne. Per la Fisascat Cisl sarà necessario definire un congruo aumento salariale e rafforzare la normativa su secondo livello di contrattazione, mercato del lavoro, bilateralità, formazione, welfare contrattuale e tutele sociali, salute e sicurezza. Per il funzionario sindacale della Fisascat Cisl Dario Campeotto «sarà necessario definire adeguati percorsi di formazione professionale e nuove tutele per le lavoratrici ed i lavoratori». «La contrattazione - ha concluso il sindacalista - dovrà svilupparsi nell'ambito dei continui processi di trasformazione e digitalizzazione anche in riferimento al mutato quadro legislativo in materia di professioni».

Nuova Sidap, al via i negoziati per il primo contratto integrativo aziendale della controllata Autogrill

Al via i negoziati per la definizione del 1° contratto integrativo applicato ai 1168 dipendenti della Nuova Sidap, la società controllata al 100% dalla Holding Autogrill. Il volume di affari della Nuova Sidap, che opera nell'ambito del mercato dei carburanti, si sviluppa per il 75% nel comparto della ristorazione con 133 punti vendita in 17 regioni. La direzione aziendale sarebbe intenzionata ad avviare un percorso di armonizzazione del contratto del terziario attualmente applicato al contratto nazionale dei pubblici esercizi, della ristorazione collettiva, commerciale e del turismo.

I sindacati hanno sottolineato la necessità di armonizzare i trattamenti economici e normativi alla contrattazione integrativa esistente definita con Autogrill tenendo in considerazione le peculiarità aziendali riferite a fatturato, profittabilità e marginalità. Tra i temi prioritari per Filcams Fisascat Uiltucs, salute e sicurezza e contrasto alle molestie sui luoghi di lavoro. I lavoratori attualmente in forza dovranno inoltre conservare le attuali condizioni economiche e tutti i dipendenti di Nuova Sidap dovranno beneficiare di un sistema di premio di risultato. La trattativa è aggiornata al 21 novembre e al 19 dicembre.

Eletta la nuova segreteria della Fisascat Ogliastra

ATortoli il consiglio direttivo della Fisascat Cisl Ogliastra ha eletto Sara Lorrà nuovo segretario generale della categoria cislina e sarà affiancata dai colleghi di segreteria Tiziana Floris e Franco Farrigu. Alla nuova squadra di segreteria i migliori auguri di buon lavoro, un ringraziamento speciale a Michele Megliani, segretario generale Cisl Ogliastra, che ha accompagnato con successo il percorso di crescita della Fisascat Ogliastra!

Cassacolf per il supporto al welfare familiare. Concluso a Roma il ciclo dei seminari promossi dalla Cassa

Concluso a Roma il ciclo dei seminari promossi dalla cassa di assistenza sanitaria integrativa per Colf e Badanti di origine contrattuale costituita dal sindacato di categoria e dalle associazioni imprenditoriali di settore fidaldo e domina. In analisi la situazione generale del settore del lavoro domestico dove sono occupati oltre 860mila addetti regolarizzati, stima l'Inps, ma dove prevale purtroppo la irregolarità dei rapporti di lavoro e l'evasione contributiva con oltre 1.300mila lavoratori in nero. Per la vice presidente di Cassacolf Rosetta Raso «sono necessarie politiche di incentivazione del lavoro regolare anche attraverso politiche fiscali che consentano la deduzione dei costi sostenuti per il lavoro domestico oggi completamente a carico delle famiglie». «Ma anche la contrattazione può e deve fare molto - ha sottolineato il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini intervenuto alla tavola

rotonda sul tema "Sviluppo e prospettive di Cassacolf e della bilateralità nella contrattazione" - a cominciare da un nuovo assetto contrattuale con la previsione di adeguati percorsi di formazione professionale che valorizzino le professionalità legate al lavoro di cura operato dai badanti in crescita esponenziale». Da qui l'invito rivolto alle associazioni imprenditoriali di settore Fidaldo e Domina presenti alla kermesse sulla necessità di rinnovare il contratto nazionale scaduto del 2016. «E' necessario ristabilire il confronto per il rinnovo contrattuale in un settore sempre più determinante per la tenuta socio-economica» ha esortato il sindacalista. «La sfida che dovremo affrontare anche attraverso i fondi negoziali e la cassa di assistenza sanitaria integrativa - ha concluso - sarà anche quella di garantire la long term care, la possibilità di accesso alle cure e ai trattamenti per vivere con più certezze la terza età in un Paese che invecchia velocemente».

Sait, prosegue in Trentino la mobilitazione

Prosegue in Trentino la mobilitazione dei dipendenti del Sait IL consorzio delle cooperative di consumo trentine, in sciopero contro la disdetta del contratto integrativo dal 1° gennaio 2019 applicato ai 500 dipendenti dei 20 punti vendita e la sospensione dei premi di produzione che vedrà alleggerire la loro busta paga di circa 200 euro ogni mese. Massiccia l'adesione alla protesta indetta unitariamente da Filcams Fisascat e Uiltucs del Trentino. La direzione aziendale non ha accolto la disponibilità dei sindacati a sottoscrivere un nuovo accordo con la previsione del mantenimento dell'integrativo aziendale e l'applicazione di parametri sulla produttività proposti dall'azienda. Per Lamberto Avanzo segretario generale della Fisascat Cisl Trentino «venuto a mancare il rispetto minimo tra le parti». «Proseguiremo la mobilitazione a difesa della dignità dei lavoratori e della loro retribuzione frutto di anni di contrattazione».

Care Jobs, a Nyon il workshop Ituc, Iuf e Unicare

Care Economy, Care Work e Care Jobs, si è svolto a Nyon in Svizzera il workshop mondiale promosso dai sindacati internazionali Ituc, IUF e Uniglobal Union Unicare. L'assise ha analizzato la situazione del settore di cura e assistenza alla persona in tutto il mondo con l'obiettivo di definire gli obiettivi delle lotte sindacali e canalizzarli verso la costruzione di una contrattazione transnazionale che definisca tutele e diritti minimi dei lavoratori di tutto il globo. Nel corso dell'assise è stato presentato uno studio dell'Organizzazione internazionale del lavoro che ha evidenziato la necessità di orientare l'azione sindacale verso nuove tutele ma anche verso adeguati percorsi di formazione professionale considerata la crescita del settore della cura e dell'assistenza alla persona anche in previsione dei processi di invecchiamento demografico che investono tutto il mondo. Alla kermesse ha preso parte anche la Fist Cisl con il segretario generale Pierangelo Raineri e il funzionario Dario Campeotto.

rotonda sul tema "Sviluppo e prospettive di Cassacolf e della bilateralità nella contrattazione" - a cominciare da un nuovo assetto contrattuale con la previsione di adeguati percorsi di formazione professionale che valorizzino le professionalità legate al lavoro di cura operato dai badanti in crescita esponenziale». Da qui l'invito rivolto alle associazioni imprenditoriali di settore Fidaldo e Domina presenti alla kermesse sulla necessità di rinnovare il contratto nazionale scaduto del 2016. «E' necessario ristabilire il confronto per il rinnovo contrattuale in un settore sempre più determinante per la tenuta socio-economica» ha esortato il sindacalista. «La sfida che dovremo affrontare anche attraverso i fondi negoziali e la cassa di assistenza sanitaria integrativa - ha concluso - sarà anche quella di garantire la long term care, la possibilità di accesso alle cure e ai trattamenti per vivere con più certezze la terza età in un Paese che invecchia velocemente».

Iva Taranto, l'indotto si mobilita vs la precarietà

ATaranto hanno incrociato le braccia i lavoratori dell'indotto dell'Iva. La protesta, indetta dai sindacati di categoria Cgil Cisl Uil è legata al cattivo funzionamento dei tornelli agli ingressi dello stabilimento siderurgico, causa di lunghissime file anche sotto la pioggia e disagi per chi deve andare a lavorare. Il segretario generale della Fisascat Puglia Antonio Arcadio lancia l'allarme anche sulle condizioni igienico sanitarie dei locali bagno e denuncia l'assenza degli spogliatoi per il cambio tuta e dei refettori per il consumo del pasto. Il grido dall'allarme STOP AL PRECARIATO, condiviso con la Filcams Cgil, anche sulle condizioni lavoro dei 500 addetti ai servizi di pulizia e sanificazione dello stabilimento, per lo più precari con contratti part time, stigmatizzano le due sigle in una nota trasmessa alla direzione Iva e alle imprese di settore Sodexo, Pellegrini e Chemi Pul Italiana. La richiesta verte sulla stabilizzazione dell'occupazione e del reddito attraverso un confronto da avviare con i sindacati.

CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

70 1948 | 2018

NON RINUNCIARE AI TUOI DIRITTI

WWW.FISASCAT.IT #FISASCAT70

F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anni a Tutela dei Lavoratori